

Teem, Maroni: cantieri a rischio il governo firmi il decreto

Scoppia la polemica Comune-Regione sul caso Malpensa



L'aeroporto di Malpensa

DANIELA FASSINI

Team, Malpensa e metropolitane. La grande corsa verso il 2015 rischia di inciampare nelle infrastrutture. «Questa mattina ho dovuto chiamare personalmente il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni – ha lanciato l'allarme il governatore lombardo Roberto Maroni – perché stiamo ancora aspettando una firma su un decreto che stanziava 70 milioni di euro per finanziare l'avanzamento dei lavori della Tangenziale esterna Est Milano». Senza quella firma e i rispettivi fondi, nel giro di qualche giorno, ha aggiunto Maroni, «i cantieri della **Tangenziale est esterna** rischiano di chiudersi». Il governatore se la prende con la burocrazia centrale: l'impegno del Governo era di firmare il decreto entro il 31 gennaio per renderlo operativo. Ma il consigliere d'amministrazione di Tangenziale esterna Spa, Stefano Maullu, rassicura: «La concessionaria non chiuderà i cantieri e garantirà i posti di lavoro, ma bene ha fatto Maroni a lanciare un grido d'allarme contro i ritardi di Saccomanni». La firma sblocca infatti l'erogazione dei primi 70 milioni (330 milioni in totale) di contributo pubblico messi a disposizione dallo

Stato per la realizzazione dell'infrastruttura sulla quale è previsto un investimento complessivo di 2,2 miliardi.

Ma a preoccupare il governatore lombardo c'è anche un'altra questione: la trattativa Alitalia-Etihad e il rischio declassamen-

Il governatore lombardo affronterà la questione Alitalia-Etihad stamattina con il ministro Lupi

to dell'aeroporto di Malpensa. Gli sceicchi infatti vorrebbero rilanciare Linate facendone uno scalo internazionale. «Non voglio fare la battaglia da solo» ha detto Maroni, stupito del «silenzio del sindaco Pisapia». «Spero si tratti solo di una reazione ritardata» ha aggiunto, accendendo la polemica con Palazzo Marino, azionista di maggioranza di Sea, la società che gestisce gli scali milanesi. Pronta la replica della vicesindaco, Ada Lucia De Cesaris (il sindaco non è in città): «Sulla necessità non solo di

salvaguardare ma di potenziare Malpensa, anche in vista di Expo – ha ribadito De Cesaris – il sindaco Pisapia è stato il primo ad intervenire affermando pubblicamente nei giorni scorsi che penalizzare Malpensa sarebbe una scelta scellerata contro cui il Comune non starà in silenzio».

E stamattina, a Sesto San Giovanni, la questione Alitalia-Etihad, ha assicurato Maroni, sarà affrontata con il ministro Maurizio Lupi, nel corso di un convegno sulle infrastrutture del Nord. È probabile, invece, che il sindaco Giuliano Pisapia affronti la questione, lunedì, in Assolombarda, dove, per l'apertura della due giorni dedicata allo "Sviluppo delle infrastrutture e mobilità del territorio" è atteso anche Lupi. In quell'occasione si parlerà anche del tema "metropolitane". Sul piatto, i ritardi della tratta Garibaldi-Isola della M5 (il nuovo sopralluogo della commissione sicurezza è slittato a martedì 11 febbraio) e le due fermate della M4, Linate-Forlanini Fs, sulle quali grava ancora l'incognita dei tempi e delle risorse. Ma che, alla luce della nuova trattativa Alitalia-Etihad potrebbero diventare strategiche, non solo in chiave Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

